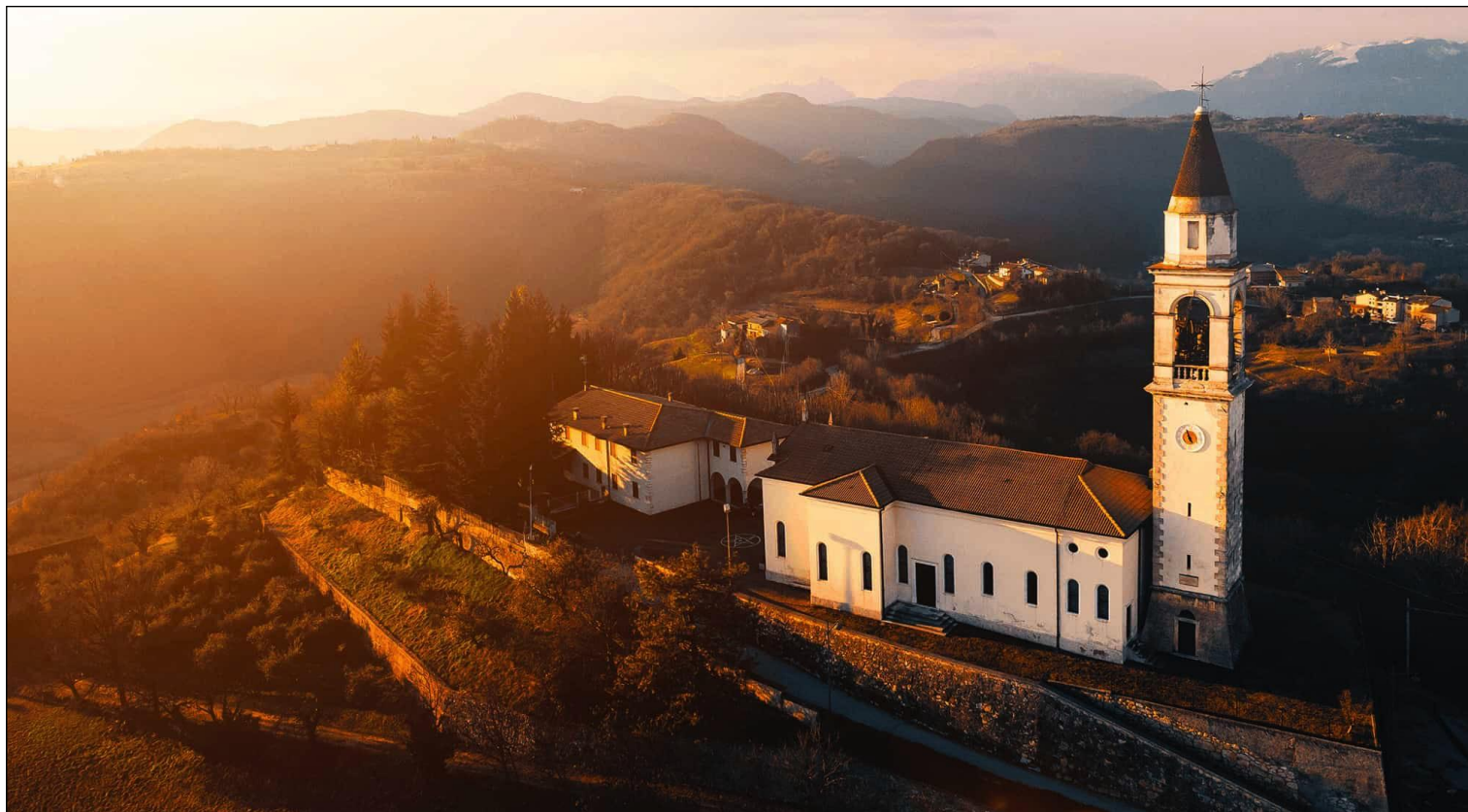


COMUNE DI ISOLA VICENTINA - VICENZA

# Parrocchia di San Giovanni Battista

Piazza Torreselle 22, 36033 Isola Vicentina (VI)  
Tel 0444 - 976123 e-mail torreselle@parrocchia.vicenza.it



## RESTAURO CONSERVATIVO DELLA TORRE CAMPANARIA ADIACENTE LA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN TORRESELLE (VI)

### RELAZIONE TECNICA GENERALE

TAV: **RE01**

LIVELLO DI PROGETTO: DEFINITIVO

PARROCO IN SOLIDUM:

Don Giovanni Castegnaro | Via del Sagarato, 12 Isola Vicentina | Tel. 0444 976123  
giovanni.castegnaro12@gmail.com

PROGETTAZIONE e DL ARCHITETTONICA:



Arch. Alessandro Muraro | Via Tre Porte, 13 Isola Vicentina | Tel. 3661400714  
alessandro.muraro89@gmail.com | muraro.alessandro@archiworldpec.it

PROGETTAZIONE e DL STRUTTURALE:



Ing. Giacomo Goegan | Vicolo del Paradiso 11 Castelfranco Veneto | Tel. 3409480149  
giacomo.goegan@gmail.com | giacomo.goegan@ingpec.eu

SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE:



Studio INGE.CO - Nicola Maschio | Via S.G. Emiliani, 19 Bassano del Grappa |  
Tel. 3394484263 | nicola@studioingeco.it | nicola.maschio@pec.it

RILIEVO STRUMENTALE:

Geom. William Cocco | Via Masetto, 25 Isola Vicentina | Tel. 3928274001  
willy@studiomanas.it | info@pec.studiomanas.it

RELAZIONE DI RESTAURO:

Argenta Restauri di Pamela Argenta | Vicolo Teatro Vecchio, 21 Bassano del Grappa |  
Tel. 3396340421 | pamela.argenta23@libero.it | pamela.argenta@sicurezzapostale.it

Restauratrice Flavia Garimanno | Via Frescobaldi, 3 Bassano del Grappa |  
Tel. 3391609023 | flaviagarimanno@gmail.com

RELAZIONE RESTAURO CAMPANE:



Gloria Campane di Flavio Zambotto e Nicola Zordan | Tel. 3408318492  
info@gloriacampane.it | www.gloriacampane.it

VALIDAZIONE: Arch. Alessandro Muraro 24/04/2026

APPROVAZIONE: Don Giovanni castegnaro 24/04/2026





## Sommario

|                                                                                                                            |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| INTRODUZIONE .....                                                                                                         | 2  |
| INQUADRAMENTO DEL BENE .....                                                                                               | 2  |
| CRONISTORIA DEL CAMPANILE .....                                                                                            | 2  |
| DESCRIZIONE DELLA TORRE E STATO CONSERVATIVO .....                                                                         | 4  |
| METODOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO STATICO .....                                                                             | 12 |
| METODOLOGIE E PROGETTO PER IL RESTAURO CONSERVATIVO .....                                                                  | 13 |
| METODOLOGIE E PROGETTO PER IL RESTAURO DELLE CAMPANE .....                                                                 | 14 |
| CONCLUSIONE .....                                                                                                          | 15 |
| CRONOLOGIA DEGLI INTERVENTI EDILIZI SULLA CHIESA, CAMPANILE E RECINTO SACRO<br>DELLA PARROCCHIALE DI TORRESELLE (VI) ..... | 16 |
| Allegato A .....                                                                                                           | 27 |
| Allegato B .....                                                                                                           | 28 |

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



## INTRODUZIONE

A seguito dell'incarico ricevuto, per la progettazione ed il restauro della torre campanaria facente parte del complesso parrocchiale di Torreselle, si è proceduto al rilievo delle strutture mediate laser scanner LEICA e riprese aeree con drone, alla quale sono succedute una serie di ulteriori campagne di rilievo e verifica, anche alla presenza di professionisti e ditte specializzate.

## INQUADRAMENTO DEL BENE

La torre come brevemente introdotto al precedente paragrafo, è parte del complesso parrocchiale di San Giovanni Battista in Torreselle, frazione montana di Isola Vicentina, posta a circa 340 metri slm.

Il campanile anche se di modesta entità sovrasta il piccolo abitato, in quanto è posto al disopra di un'altura (su cui è posta anche la chiesa e la ex canonica) che lo rende visibile anche nei paesi limitrofi a piè del monte (Isola Vicentina, Santomio). Il complesso chiesastico risulta censito al catasto fabbricati al Foglio 31 particella A.

**Nel piano degli interventi** del comune di Isola Vicentina la struttura campanaria è inserita all'interno delle aree per servizi di chiese e luoghi di culto e **classificato di categoria 1 su cui è consentito il solo restauro filologico.**

**Inoltre il bene risulta vincolato a norma del d.lgs. n. 42/2004 art.10 comma 1** *"1. Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico."*

## CRONISTORIA DEL CAMPANILE

Si sa per certo che una prima chiesa sia stata costruita nel 1296 in quanto dalla seconda metà del XIII secolo in corrispondenza dello sveglio si ebbe un inizio di popolamento del colle. Di questa prima chiesa non si conosce nulla se non che fu consacrata il 26 Gennaio 1298 con intitolazione a san Giovanni Battista. Sarebbe possibile avanzare l'ipotesi che la primitiva cappella non sia vissuta molto prima di ricevere lavori di rifacimento e abbellimento, ed infatti il 23 Giugno 1359 venne consacrato il nuovo altar maggiore. Nessuna notizia ci indica la presenza di una torre campanaria, che di certo viene però realizzata nel 1451 sul lato di mezzogiorno; non sappiamo se l'edificio chiesastico su cui si addossa questa torre sia ancora la prima chiesa del XIII secolo o se nel frattempo sia stata ricostruita o comunque modificata.

Nei secoli successivi la chiesa riceve lavori di restauro ed ammodernamento ma negli annali non si riportano notizie valide sull'entità dei lavori, ma nel 1663 viene realizzata la sepoltura dei sacerdoti all'interno della chiesa.

Solo nel 1741 si hanno delle timide notizie riguardanti il campanile del 1451, che viene molto probabilmente sopraelevato. Sempre nel 700 si restaura ed abbellisce la chiesa ornandola di un nuovo altare maggiore.

Si giunge infine al 1800, anno in cui prende concretezza l'idea di porre mano alla vetusta torre campanaria; Venne incaricato da don Carlo Grigolato il sig. Gaetano Sottoriva di sottintendere alla realizzazione del progetto, il quale in data 15 Aprile dell'anno 1800 sottoscrive regolare contratto con il tagliapietre Domenico

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



Tura per l'abbattimento della vecchia cupola del campanile e la realizzazione di nuova cuspide in pietra poggianti su tamburo ottagonale. Purtroppo quest'intervento ebbe vita breve, in quanto don Giovanni Battista Tessari, scontento per la riuscita dell'opera, incaricò l'architetto Carlo Berra di eseguire una perizia, in cui il tecnico scrive: *pocco sussistente l'ottangolo, e incapace da sostenere il peso della cupola». Sugeriva di rifare il tamburo con muratura più consistente, eliminare la cupola in pietra e sostituirla con una «ò di piombo, ò di rame, con scheletro di legname arice sotto».*

Per tutto l'ottocento si susseguono lavori di ingrandimento della chiesa, che coinvolgono anche l'adiacente cimitero che per ordine napoleonico viene spostato. Nel 1824 le precarie condizioni del campanile obbligano la comunità a togliere i bronzi dalla cella campanaria e a posizionarli su un castello provvisorio. Due anni più tardi il 5 Luglio 1826 un fulmine colpendo il campanile ormai muto, lo danneggia gravemente tanto da far decidere la parrocchia per l'abbattimento che avverrà a Dicembre 1827. Il campanile viene capitozzato e reso un vano disbrigo (nel 1907 i progetti comparativi dell'ing. Borgo ne danno visione in pianta e in prospetto). Nel 1851 divenuto parroco Don Cirillo Martinelli si decide per l'edificazione della nuova torre campanaria che prende avvio nel 1855 e termina nel 1857, la quale trova posto dietro il presbiterio nell'area dell'antico cimitero. In quel triennio, Torreselle è colpita da diverse epidemie, che causano la morte di numerose persone, di cui è riportata memoria nella lapide posta sopra la porta di accesso alla torre campanaria. Nel 1891 si ha notizia che la parrocchia commissiona tre nuove campane alla ditta Cavadini di Verona che si incrinano da lì a poco sostituite dalle attuali (fuse nel 1908 dalla ditta Colbachini di Basano del Grappa). Nel frattempo, continuano le idee per ampliamenti e l'ingrandimento della parrocchiale, e nel 1907 viene predisposto un interessante progetto dall'ing. Antonio Borgo, di cui si conservano pregevoli tavole nell'archivio parrocchiale con diverse varianti per l'aggiunta o meno di cappelle laterali. Purtroppo il progetto verrà accantonato e non eseguito. Solo tra il 1910 e il 1912 si dà il via al cantiere affidando l'incarico all'architetto Gerardo Marchioro (autore delle chiese di Isola Vicentina e Castelnovo); la chiesa si amplia sui lati aggiungendo due navate minori, mentre sul retro del presbiterio si vengono a trovare la sacrestia e un vano ipotizzato ad uso oratorio. Con questo ampliamento l'edificio chiesastico si prolunga sino a lambire la base del campanile, come tutt'oggi si vede. I lavori si conclusero il 13 Ottobre 1913 con la solenne benedizione di monsignor Antonio Cenzone canonico della cattedrale di Vicenza.

Tra le due guerre mondiali, si procedette a restauri e interventi di somma urgenza per evitare crolli o per ricostruzioni dei muri di contenimento del colle. Di particolare interesse ad ottobre 1945 si dette via all'intonacatura della torre campanaria con malta di cemento. Nel 1956 vennero installati nelle campane gli attuali ceppi in ghisa della ditta Lorenzi e nel 1960 il nuovo orologio in sostituzione del precedente. Sempre negli anni 60 si procede a intonacature e pitture della chiesa e della torre e nel 1972 si tinteggia con antiruggine il castello delle campane, che nel '76 ricevono l'elettrificazione. Negli anni '80 si procede con la demolizione della canonica e la sua ricostruzione, della pavimentazione del sagrato e di abbellimento della chiesa; nel 1988 vennero riparate le campane e costruite le attuali scale in ferro, mentre nel 1997 il campanile viene completamente tinteggiato. Nel 2001 la parrocchia viene aggregata alla parrocchia di Isola Vicentina

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



creando di fatto l'unità pastorale Isola-Torreselle e nominato come collaboratore don Amadio Bertuzzi che dona un nuovo orologio per la torre e ripristina il suono solenne a tre campane.

Per informazioni più dettagliate e i riferimenti bibliografici si rimanda alla Cronistoria redatta dal professor Luigi Albano Berlaffa, allegata alla presente relazione.

## DESCRIZIONE DELLA TORRE E STATO CONSERVATIVO

### Descrizioni del sistema costruttivo e decorativo

La torre oggetto di intervento presenta un sistema costruttivo notevolmente diffuso nell'area vicentina e pedemontana, con un uso preponderante di pietra a spacco.

Il basamento tronco piramidale, presenta 4 lati inclinati con larghezza alla base di circa 540 cm ed un'altezza di circa 335 cm misurata sotto al toro di cornice. Lo spessore risulta variabile da circa 150 cm alla base e 90 cm all'incontro con il fusto della torre; Il tutto è rivestito da un intonaco di probabile base cementizia (lavori eseguiti nel 1945 ricordati nella cronistoria della parrocchia) che nel lato nord presenta un grande distacco, permettendo così la visione dell'apparecchio murario, avvenuto tramite la messa in opera di grandi massi di pietra bianca di origine calcarea (foto 1).



Foto 1 – dettaglio del basamento della torre, esterno lato Nord.

L'intonaco presenta delle sottili linee incavate con profilo a "V" realizzanti un disegno a finto bugnato; Si intravedono tracce di un colore giallo paglierino ad imitazione della pietra presente nel resto della torre.

I corsi di malta di allettamento, risultano di buona fattura e con materiale relativamente tenace e resistente alla scalfittura; tra i blocchi di maggiori dimensioni, sono inserite schegge e scaglie della medesima pietra al fine dare un maggiore incastro tra le parti.

Nel lato sud del basamento si apre la porta di accesso, contornata da una semplice cornice in pietra di Vicenza, in evidente stato di degrado, e al disopra una lunetta chiusa da una inferriata in ferro battuto.

Il fusto o canna della torre presenta 4 lati di circa 420 cm e si sviluppa per un'altezza di circa 11,70 metri sino alla cornice. Il sistema costruttivo, medesimamente al basamento presenta un apparecchio realizzato in

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



blocchi e scaglie di pietra calcarea, ma con dimensioni nettamente inferiori (foto 2).



*Foto 2 – dettaglio dell'apparecchio murario del fusto, primo impalcato lato Nord.*

Anche in questo caso i giunti di malta, risultano ben congegnati e con malta di buona fattura. L'esterno è ricoperto da un intonaco di probabile natura cementizia con tinteggiatura chiara (rifatta nel 1997), in molte parti, alterata cromaticamente o dilavata dalle piogge.

Ai quattro lati come motivo decorativo si presenta un bugnato realizzato in pietra, anch'essa di origine calcarea che in molti punti risulta rotta, con notevoli perdite di materiale e spaccature.

Nel lato sud, in corrispondenza della porta di accesso è apposta la lapide commemorativa della realizzazione della torre, mentre appena sotto la cella campanaria si trova l'orologio con cornice in pietra con quadrante tinteggiato in rosso ossido.

A dare luce ai ripiani interni, vi sono delle feritoie (2 nel lato sud, 3 nei lati est e ovest, nessuna nel lato nord). Internamente, l'accesso alla cella campanaria, avviene tramite una serie di scale in tubolari e laminati in ferro, realizzati nel 1986, ed ancora in buono stato conservativo, sbarcanti su 3 solai in legno realizzati con travi in abete uso fiume (dimensioni variabili tra 13x13 cm e 11x11 cm) e tavolato ligneo con spessore 4 cm (foto 3).



*Foto 3 – dettaglio del solaio del primo impalcato.*

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



A quota 14,84 metri, lo spessore murario presenta nei lati est e ovest un piccolo gradino, su cui si imposta la volta di chiusura, al cui estradosso è presente la cella campanaria. Tale volta presenta una realizzazione quasi esclusivamente in laterizio comune (12x6x25 cm) ad esclusione due fasce alle reni dell'arco in cui è presente della pietra ad opus incertum (foto 4). Nella volta sono ancora visibili i passanti per le corde delle campane, realizzati in pietra di Vicenza. Nel lato sud est, si apre la botola di accesso alla cella Campanaria.



Foto 4 – dettaglio della volta.

La cella campanaria, risulta essere la parte con maggiore decorazione. La composizione architettonica, si compone di diversi elementi decorativi, realizzati tutti in pietra di Vicenza che data la posizione estremamente esposta della torre, sono anche gli elementi con maggiore degrado e rischio caduta. La base della cella campanaria, presenta un elegante cornice sporgente, realizzata con una serie successiva di fasce, di cui una a dentelli. Al disopra di questa composizione, si appoggia un attico in pietra da cui si dipartono i 4 grandi pilastri angolari, che formano i fianchi di 4 finestre arcuate (una per lato) della cella campanaria. A fornire protezione dalla caduta in cella è posta una semplice balaustra in pietra sorretta da balaustini a vaso. I grandi archi sono contornati da una semplice cornice in pietra che in chiave di volta è ingentilita da una voluta a riccio. A concludere la composizione vi è un'alta trabeazione (foto 5).



Foto 5 – visuale della cella campanaria.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



I grandi pilastri della cella e le murature di tamponamento poste sopra gli archi, risultano realizzate con opera mista; Nei pilastri all'interno della cella campanaria, si nota l'impiego di mattone laterizio, con utilizzo anche di pietra, mentre le murature della parte superiore risultano in sola pietra (foto 6 e 7).



Foto 6 – visuale della cella campanara lato Nord – da notare in alto a sinistra il sistema costruttivo.



Foto 7 – interno cella campanaria – porzione di intonaco distaccata, si nota l'uso misto di laterizio e pietra.

La cella campanaria, internamente si conclude con una cupola semisferica, al cui centro vi è un oculo per il passaggio al livello successivo (non raggiungibile dall'interno per mancanza di scale o appigli). Tutto il complesso dal pavimento alla massima quota della cupola è di circa 7 metri.

Il tamburo e la cuspide, terminano la costruzione, assottigliandosi gradualmente, sino alla croce metallica.

Il tamburo a base ottagonale, presenta un'altezza di circa 310 cm e risulta intonacato e pitturato con tinte chiare. Nel lato sud, si apre l'unica finestra di accesso dall'esterno che in alcun modo, ad oggi, risulta raggiungibile. A concludere il tamburo, vi è una cornice in pietra piuttosto ammalorata.

La cuspide conica, la cui altezza risulta di circa 600 cm, è realizzata in laterizio, con mattoni a testa stondata (sistema costruttivo in uso sin dal medioevo), posti a corsi alternati, creando un motivo geometrico a spirale.

**ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO**

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



Il tutto è concluso da una "cipolla" in pietra bianca, su cui si inserisce la croce ferrea. La base della cuspidale, per circa un metro di altezza è stranamente intonacata; la cosa presumibilmente derivante dall'intento di creare una ulteriore decorazione (presente nel progetto del 1857 conservato in archivio parrocchiale) e probabilmente mai realizzata (si veda elaborato TAV 2).

Dalle riprese eseguite con il drone, si evince chiaramente che la struttura risulta manomessa o comunque modificata nel corso degli anni; non è da escludere un possibile incidente dovuto ad una scarica atmosferica che in passato colpì il campanile ma di cui non si trova traccia negli annali. La prova di questa ipotesi sarebbe da ricondurre all'evidente macchia nera presente appena al disotto della croce (foto 8), il parafulmine venne installato solo nel 1997.



*Foto 8 – particolare della cuspidale vista da sud-est – da notare l'evidente rifacimento degli ultimi 6 corsi e della macchia nera.*

### **Stato conservativo**

In data 21 Luglio 2025, si è eseguito il rilievo mediante l'utilizzo di laser-scanner e drone per riprese aeree della torre al fine di avere una maggior cura nella restituzione grafica e nell'individuazione dei degradi in quota.

In data 24 Luglio 2025, si è effettuato un primo sopralluogo visivo con l'ing. Goegan Giacomo, al fine di individuare le possibili criticità statiche ed eventuali dissesti in corso.

In data 04 Agosto 2025, si è eseguita una verifica con Flavio Zambotto della ditta Gloria campane srl al fine di verificare lo stato conservativo dei bronzi, e di tutto il complesso castello-impianti. Nello stesso giorno il sopralluogo è continuato con la visione della torre da parte della restauratrice Flavia Garimanno, per una prima valutazione delle opere di recupero dei materiali.

Da prima analisi non si sono riscontrati dissesti strutturali importanti in corso, ma una serie di pericoli dormienti, e le relative cause di innesco che di seguito si andranno a descrivere:

**ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO**

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



Le torri, sono costruzioni estremamente fragili e soggette a forti sollecitazioni, specialmente in caso di fenomeni tellurici; il sistema costruttivo in pietra presenta svariate problematiche di resistenza a taglio, che si verifica in caso di movimenti orizzontali, indotti sia da fenomeni naturali che da sistemi antropici (suono delle campane). All'interno della torre in tutta la sua interezza, vi è una forte presenza di polvere di malta, la quale si deposita nelle scale e nei piani interni (foto 9). La causa principale è attribuibile a movimenti o scosse alle quali le murature sono sottoposte durante il suono delle campane, le quali durante il movimento oscillatorio, indotto dai motori elettrici, trasmettono il movimento al castello ferreo ed a caduta, con svariati "colpi di ariete" lo stesso pone in risonanza le murature della torre (tale fenomeno è denominato *macinazione*, e fortunatamente nella torre, il problema è ancora relativamente contenuto). Si è proceduto al suono a distesa delle 3 campane presenti in torre (Fonderia Colbachini Angarano 1908) con un peso a fermo stimato in 2220 kg a cui si aggiungono i ceppi in ghisa. Il risultato della prova, ha confermato la vetustà del sistema di suono (motore e castello ferreo), e ci ha permesso di constatare in modo puntuale la trasmissione delle vibrazioni lungo tutta la torre, ed dalla stessa, alla vicinissima sacrestia.



Foto 9 – scale interne, polvere di malta

Altro settore che desta preoccupazione è l'enorme massa del complesso tamburo – cuspide, poggiante al disopra della cella campanaria; Tale massa scarica la totalità del suo peso lungo i pilastri della cella, realizzati in laterizio e con inserimento di pietra a spacco, i quali non presentano una corretta posa di tiranti (quelli esistenti non risultano sufficienti al contrasto delle forze).

Purtroppo l'inaccessibilità della cuspide pone molte incognite sulla sua realizzazione e sul suo effettivo stato conservativo; per quanto visibile esternamente con le riprese aeree, il laterizio del quale la struttura è composta, risulta in buone condizioni, ma nel lato nord estremamente intaccato da vegetazione. Un'analisi ravvicinata potrebbe mettere in luce fenomeni di rottura dovuti al gelo o polverizzazione del materiale dovuta al continuo dilavamento.

Le opere decorative in pietra di Vicenza, presentano un evidente disgregazione a tutti i livelli, con perdita di materiale e rotture che ne pregiudicano la sicurezza.

Il bugnato presenta alcuni elementi estremamente disgregati, soprattutto in quegli elementi in cui sono presenti graffiature in ferro, il quale ossidandosi aumenta la sua massa portando a rottura la pietra.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



Le varie cornici decorative, sono sottoposte a polverizzazione, cavillazione, e conseguente rottura degli elementi, in cui si denotano evidenti perdite di materiale (in particolare le cornici del tamburo del lato nord). Dal controllo desta preoccupazione lo stato conservativo delle balaustre della cella campanaria; queste strutture oltre ai fenomeni già citati (polverizzazione, cavillatura ecc.) presentano delle spaccature dei conci, dovute al martellamento del castello ferreo. Tale struttura già in origine era stata ancorata alle spalle della cella campanaria, scaricando tutte le vibrazioni alla base della stessa ove si presenta il punto di massima rigidità. Nelle modifiche occorse nel tempo alla struttura originaria sono state aggiunti nuovi profilati, in appoggio alle balaustre, le quali si sono così trovate a subire maggiormente il fenomeno di oscillazione e martellamento (foto 10-11-12).



Foto 10 – particolare della balaustra est – da notare le rotture e la perdita di materiale e l'assenza dell'ultimo semi-balaustino a sinistra.



Foto 11 – particolare ingrandito della foto 9

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



Foto 12- visione dei punti di scarico del castello ferreo nel lato nord, da notare la balaustra rotta a sinistra in corrispondenza del piedritto.

Le opere lignee interne (piani) denotano una realizzazione in economia, e una serie di modifiche ricevute nel tempo, tra cui è da annoverare la rimozione totale dell'ultimo solaio che probabilmente serviva l'originale macchinario dell'orologio. Fortunatamente non vi sono segni di marcescenza del tavolato e le teste delle travi sembrerebbero ancora in buono stato, ad eccezione di un trave nel terzo impalcato, il quale aggredito da funghi e tarli risulta in pessime condizioni, inflesso e in procinto di uscire dalle sedi di appoggio. (foto 13)



Foto 13 – terzo impalcato, trave lignea in evidente stato di sofferenza.

## Conclusioni

La torre non presenta evidenti segni di cedimento strutturale, crepe o inclinazioni preoccupanti, ma denota un affaticamento delle strutture e dei materiali, che sono segno e preludio di patologie, che se non risolte o affrontate con opportune correzioni, posso portare a rischi di instabilità e di fermo delle campane, privando così i fedeli del richiamo alle funzioni.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



## METODOLOGIE PER IL MIGLIORAMENTO STATICO

La torre, come precedentemente descritto presenta una realizzazione prevalentemente in pietra e malta di calce con uso oculato del laterizio. La situazione statica del manufatto non presenta particolari rischi statici nell'immediato, ma si riscontrano alcuni lievi segni di affaticamento delle strutture, specialmente in cella campanaria.

Si è pertanto proceduto con la modellazione totale del manufatto e dello studio dello stesso mediante la verifica degli stati limite utilizzando software di calcolo. L'intervento secondo quanto riportato al punto 8.4 delle NTC 2018 si inserisce nella categoria interventi locali, ovvero *"non sono prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme"* e che *"la relazione di cui al par. 8.2, in questi casi, potrà essere limitata alle sole parti interessate dall'intervento ed a quelle con esse interagenti."*

Il progetto prevede di sostituire i tre solai esistenti con nuovi realizzati con profilato ad "L" 200x100 mm sp 15 mm inghisato alla muratura esistente mediante barra filettata M16 su cui poggiano travi in legno massello 14x14 l=55,5 cm circa che a mezzo di vite M10 li ancorerà al profilo in ferro. Su tutto sarà posto un doppio tavolato incrociato con spessore di 2,5+2,5 cm. Un quarto solaio sarà inserito appena sotto la volta a botte che chiude il fusto della torre ove si denotano tracce di un solaio rimosso probabilmente nel 1986 con la realizzazione delle nuove scale in ferro.

La posa di tale nuovo profilo consente di creare un nuovo cordolo in acciaio perimetrale di interpiano, il quale, in aggiunta ai nuovi solai con funzionamento a piano rigido, permetterà di ottenere un sensibile incremento di resistenza sia dal punto di vista statico che sismico dell'intero campanile.

In cella campanaria si prevede il rinforzo strutturale dei quattro pilastri presenti nella cella campanaria, a sostegno della cuspide del campanile i quali presentano una sezione assimilabile ad "L" con lati di lunghezza variabile dai 102 ai 108 cm.

L'intervento prevede il confinamento dei pilastri mediante l'utilizzo di barre elicoidali  $\Phi 10$  mm in acciaio Inox, tipo Steel Dryfast 10 della ditta Kerakoll, da inserirsi a secco mediante la realizzazione degli appositi pre-fori.

L'intervento di confinamento con barre elicoidali permette di incrementare notevolmente la resistenza a pressoflessione ed a taglio dei pilastri in muratura. Data l'irregolarità geometrica dei pilastri si prevede l'inserimento di barre con interasse orizzontale pari a circa 25/30 cm ed interasse verticale pari a 50 cm.

Inoltre si procederà con l'affianco dei tiranti esistenti, con nuovi tiranti posti alle reni dell'arco realizzati con barra passante in acciaio S355  $\varnothing 18$  mm, con tenditore a filettatura inversa e piastre di contrasto 200x200 mm.

A conclusione dell'intervento, alla base e alla sommità del tamburo ottagonale saranno realizzati due nuovi solai con con profilato ad "L" 200x100 mm sp 15 mm inghisato alla muratura esistente mediante barra filettata M16 su cui poggiano travi in legno massello 16x16 e mezzo di vite M10 li ancorati al profilo in ferro. Su tutto sarà posto un doppio tavolato incrociato con spessore di 2,5+2,5 cm. I travi principali saranno posti in direzione est/ovest mentre i secondari saranno posti in direzione nord/sud ancorati ai primi mediante staffa in alluminio tipo Rothoblass ALUMIDI120. Questi solai avranno lo scopo di creare un comportamento scatolare del tamburo,

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



evitando un possibile allontanamento degli appoggi della cuspide conica, evitando quindi un possibile dissesto e il rischio di crollo in caso di sisma.

Per ogni maggiore informazione si rimanda alla relazione di a firma dell'ing. Goegan Giacomo.

## METODOLOGIE E PROGETTO PER IL RESTAURO CONSERVATIVO

### **Restauro delle superfici intonacate**

A seguito dell'installazione dei ponteggi, si eseguirà una prima fase conoscitiva, mediante noccatura manuale degli intonaci al fine di mappare ed individuare le sezioni da consolidare con malte idonee, successivamente si procederà con una pulitura generale previa individuazione della metodologia più indicata con utilizzo di spazzole a setola morbida. Verrà applicato un biocida in soluzione acquosa al fine di rimuovere gli elementi biodeteriogeni con successiva sciacquatura e spazzolatura con pennelli in nylon. Eventuale rimozione di parti di intonaco localizzate solo dove lo stesso non risulti più recuperabile.

Il recupero partirà dalla stesura di consolidante, per le parti più degradate, mentre per le parti sollevate si prevede un'iniezione con malte idonee sino a rifiuto. Le parti di intonaco cadute o rimosse, saranno integrate con nuova stesura di intonaco, coerente con quella presente in situ (che sarà analizzata) riproponendo anche le decorazioni a bugnato ove presenti. La finitura prevede la tinteggiatura con pittura ai silicati mediante previa campionatura da sottoporre alla soprintendenza e alla direzione lavori.

### **Restauro delle superfici lapidee**

Si inizierà con un lavaggio con spazzole a setole morbide e se necessario con utilizzo di ammonio carbonato. Eventuali stuccature con materiale incongruo saranno rimosse in questa fase con mezzi manuali (martello e scalpellini). Successivamente si procederà a consolidare gli elementi in pietra, ove necessario, con silicato d'etile a spruzzo o a pennello sino a rifiuto.

Lacune, giunzioni, fessurazioni e discontinuità saranno stuccate anche a mezzo di microstuccatura con malta a base di calce aerea e polveri di marmo. Alcuni elementi eccessivamente degradati saranno integrati con nuove porzioni di pietra (metodo della tassellatura) o ove irrecuperabili sostituiti con nuovi elementi di medesima fattura (si veda TAV 9). Si prevede di recuperare elementi decorativi in pietra anche mediante la tecnica dell'incollaggio che dovrà avvenire mediante utilizzo di resine idonee e perni in fibra di vetro.

### **Restauro delle superfici in cotto**

Gli elementi in cotto componenti la cuspide, risultano sottoposti ad un continuo dilavamento, che ne causa perdita dei giunti di malta, polverizzazione e rottura degli elementi. Si prevede come per le superfici in pietra un lavaggio, una stesura di biocida con successivo risciacquo. Si procederà alla stesura di consolidante (silicato d'etile) e al ripristino dei giunti di malta con malta confezionata in cantiere mediante l'utilizzo di calce aerea e polveri di marmo. Ove strettamente necessario si andrà a sostituire gli elementi con nuovi di eguale fattura mediante tecnica del scuci-cuci.

### **Conservazione degli elementi ferrosi**

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



I pochi elementi in ferro, saranno liberati da stuccature incongrue, spazzolati per rimuovere polvere e tracce di intonaco e trattati con passivante per bloccare il processo di ossidazione

#### **Protezione finale**

Alla fine delle lavorazioni, sarà steso un protettivo idrorepellente a base di organosilossani oligomeri. Il prodotto dovrà avere ottima capacità di penetrazione senza creare un evidente effetto di film lucido.

Per ogni maggiore informazione si rimanda alla relazione di restauro a firma delle restauratrici Pamela Argenta e Garimanno Flavia.

#### **Allontanamento delle acque meteoriche**

Nella torre sono presenti a protezione delle cornici, delle opere in lattoneria che risultano ad oggi degradate e con evidenti segni di infiltrazioni, pertanto si prevede la rimozione delle attuali e la realizzazione di nuove in rame piegato e saldato. Le nuove converse avranno al loro bordo una piccola grondaia di contenimento che convoglierà l'acqua ai 4 lati su cui si prevede di installare 4 doccioni che allontanino l'acqua in caduta dalla base tronco-piramidale. Inoltre si prevede di creare una nuova lattoneria sempre in rame alla base della cuspide per meglio proteggere il cornicione alla sommità del tamburo ottagonale. Per maggiori raffronti grafici si veda TAV 9.

### **METODOLOGIE E PROGETTO PER IL RESTAURO DELLE CAMPANE**

#### **Campane**

Nella torre sono presenti tre campane Colbachini Bassano del 1908, le quali se risultano di media fattura per quanto riguarda le caratteristiche sonore, risultano di primario ordine per la bellezza dei fregi su di esse riportate, che certificano la capacità fusoria Veneta e Vicentina.

Il sistema di suono è del tipo alla "veronese" ovvero il ceppo di sostegno ha un peso che varia dal 38% al 40% circa e permette di ruotare la campana ponendola a "bocca in su". Tale sistema diffuso prevalentemente nelle province di Verona e Vicenza con esempi nel Padovano, Trevigiano, Rodigino in alcune valli del Trentino e nella provincia di Brescia ove la diocesi è quella Veronese.

Nel caso delle campane di Torreselle, i bronzi risultano particolarmente affaticati da una eccezionale e singolare usura dei punti di battuta, tanto da far sì che le campane in poco più di 100 anni sono già state girate 4 volte (cosa che provoca notevole stress alla campana, tanto più che la vita media di un punto di battuta è di circa 70/100 anni). I battagli risultano eccessivamente duri e di probabile recupero, in quanto la terza campana presenta un punto di battuta erroneamente alto. Si prevede pertanto lo smontaggio dei tre bronzi, e l'invio presso la ditta Grassmayr di Innsbruck che con tecnologie avanzate è in grado di ripristinare i punti di battuta senza alterare in alcun modo la campana. Inoltre i ceppi Lorenzi imitazione Colbachini, presentano piastre e barre in evidente stato di ossidazione. Gli stessi saranno restaurati, riverniciati con sostituzione delle parti ossidate e non recuperabili. Gli isolatori lignei che si frappongono tra campana e ceppo sono ormai segnati dall'esposizione alle intemperie e saranno sostituiti. A completare l'opera saranno realizzate nuove ruote ferree per la movimentazione meccanica delle campane. A lavoro completo le

**ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO**

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



campane benedette saranno issate nuovamente sulla torre dove vi sarà il nuovo castello di cui al paragrafo successivo.

### **Castello delle campane**

L'attuale castello presenta i segni del tempo e non risulta più idoneo a svolgere il compito affidatogli, in quanto spingente nei pilastri e alla base della cella, provocando forti oscillazioni e vibrazioni che sono anche causa della rottura delle balaustre della cella campanaria. Ad oggi è composto da 4 cavalletti realizzati con profilato ad "H" di 80x80 mm spessore 8 mm circa, pesantemente modificato ed integrato per adattarlo all'elettificazione e all'aggiunta di elettrobattenti. Le campane sono poste tutte sullo stesso piano in linea parallela con andamento est/ovest, pertanto il suono sollecita la struttura con andamento nord/sud (si veda allegato A). Se ne prevede la completa sostituzione con nuovo castello a "torre" (si veda allegato B) il quale sarà poggiato su profilati ancorati alla base della cella campanaria; tra i profilati di base e il nuovo castello in tubolari di ferro saranno posti degli isolatori in neoprene, che avranno il compito di assorbire le vibrazioni durante il suono delle campane. Il castello sarà zincato a caldo e verniciato a polveri in color Antracite o finto Corten (la decisione sarà presa mediante campionatura da sottoporre alla soprintendenza competente e alla direzione lavori. Le campane saranno poste sempre al centro della torre, ma con diversa disposizione ovvero, Prima e seconda in linea parallela con direzione est/ovest e la terza sopra la seconda. Questo permetterà di mantenere i bronzi maggiormente dentro la torre, e di creare un pianerottolo in ferro collegato a due scale per permettere un facile accesso alla zona tamburo-cuspide ad oggi inaccessibile (utile per eventuali controlli futuri e manutenzione della torre).

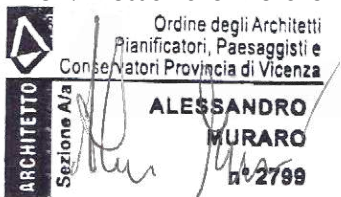
Per ogni maggiore informazione si rimanda alla relazione di restauro a firma della ditta Gloria Campane srl di Flavio Zambotto e Nicola Zordan.

### **CONCLUSIONE**

Il restauro di questo manufatto mira al miglioramento del comportamento statico della struttura eliminando le cause di possibile dissesto e i dissesti in corso, alla preservazione di un bene come l'arte campanaria inserita dall'UNESCO nella lista dei beni culturali immateriali, e alla restituzione alla comunità della torre e del belvedere che la circonda, che ad oggi risulta inaccessibile a causa della caduta di materiale.

Isola Vicentina li 24.04.2026

Arch. Alessandro Muraro



**ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO**

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



## CRONOLOGIA DEGLI INTERVENTI EDILIZI SULLA CHIESA, CAMPANILE E RECINTO SACRO DELLA PARROCCHIALE DI TORRESELLE (VI)

A cura del professor Luigi Albano Berlaffa

Notizie e informazioni ricavate dallo spoglio degli archivi che conservano documentazione attinente all'ambito di interesse:

- Archivio Parrocchiale di Torreselle (ora presso la canonica di Isola Vicentina);
- Archivio della Curia Vescovile di Vicenza;
- Archivio storico del Comune di Isola Vicentina (solo documentazione fino Anni Sessanta del Novecento);

### Storiografia antica e recente

1298, 26 gennaio

La chiesa fu costruita in coerenza con lo sveglio della sommità della collina e il conseguente popolamento di quella porzione di territorio nella seconda metà del XIII secolo.

Fu consacrata il 26 gennaio 1298 (1296) con l'intitolazione a san Giovanni Battista (poi natività di san Giovanni Battista).

- 📖 «Nella facciata d'essa Chiesa son queste parole Anno Domini MCCXCVI. XXVI Januarii hoc Templum fuit consecratum, et restauratum MDCX»; Francesco Barbarano, *Historia Ecclesiastica della Città, Territorio, e Diocese di Vicenza*, Vicenza 1649-1762, p. 199.
- 📖 «Ecclesia ipsa est consecrata, ut patet ex iscriptione super portam maiorem. Anno Domini 1298 26 januarii hoc templum consecratum fuit ...»; 5.5.1687, Verbale della Visita pastorale del vescovo Gio. Battista Rubini alla Parrocchia di Torreselle, Archivio Curia Vescovile Vicenza, Visitationum, 11/0563, cc. 27-28.
- 📖 «Anno Domini 1298. 26. Januarii hoc Templum consecratum fuit, et restauratum 1610»; G.T. Faccioli, *Musaeum lapidarium vicentinum*, III, Vicenza 1804, p. 148.
- 📖 «Anno Domini 1298. 26. Januarii hoc Templum consecratum fuit, et restauratum 1610»; G. Maccà, *Storia del Territorio vicentino*, VII, Caldogno 1813, p. 229.  
«1298 26 januarii hoc templum consecratum est»; Archivio Parrocchiale Torreselle, Libro Cronistorico. La scritta fu letta e trascritta dal parroco don Angelo Romanello, documentandola sulla porta della chiesa a sud, abbattuta nel 1911 per l'ingrandimento dell'edificio. In quell'occasione la scritta fu dispersa.
- 📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, pp. 9 e 16.

1359, 23 giugno

Consacrazione dell'altare maggiore nella chiesa di Torreselle.

- 📖 Archivio Curia Vescovile Vicenza, Archivio Capitolare, b. 19, Libro D, cc. 482v-483.

1451

Probabile costruzione del campanile, addossato al lato sud dell'edificio della chiesa. Il campanile, con molta probabilità, era una tozza torre con cuspide a pigna in mattoni, secondo lo stile dei campanili dell'epoca.

Un'iscrizione, con probabilità graffita sul muro, fece memoria dell'intervento:

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



«Iscrizione nel sudetto campanile, a mattina nel cantone verso mezzodì: ☒IIIIII, leggesi 1451».

📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».

📖 «Nel campanile in una parte si vedono le seguenti lettere. M.III.VI. ... Si crede vogliano dire: Marcus quattuor vir.»; Francesco Barbarano, *Historia Ecclesiastica della Città, Territorio, e Diocese di Vicenza*, Vicenza 1649-1762, p. 199.

Il Barbarano, che di sicuro non vide l'iscrizione di persona, riportò la scritta incompleta e alterata, dandone un'interpretazione fantasiosa errata.

L'erronea interpretazione entrò stabilmente nella storiografia (ancora vitale nel presente), causando una distorta narrazione del popolamento della collina durante l'epoca romana.

📖 «Nel campanile in una parte si vedono le seguenti lettere. M.III.VI. ... Si crede vogliono dire: Marcus quatuor Vir.»; G. Maccà, *Storia del Territorio vicentino*, VII, Caldogno 1813, p. 230. Il Maccà si limita a riportare il testo del Barbarano, non verificando la scritta di persona.

1610

Restauro della chiesa. Non si hanno informazioni dettagliate dell'intervento edilizio.

📖 «Nella facciata d'essa Chiesa son queste parole Anno Domini MCCXCVI. XXVI Januarii hoc Templum fuit consecratum, et restauratum MDCX»; Francesco Barbarano, *Historia Ecclesiastica della Città, Territorio, e Diocese di Vicenza*, Vicenza 1649-1762, p. 199.

📖 «Anno Domini 1298. 26. Januarii hoc Templum consecratum fuit, et restauratum 1610»; G.T. Faccioli, *Musaeum lapidarium vicentinum*, III, Vicenza 1804, p. 148.

📖 «Anno Domini 1298. 26. Januarii hoc Templum consecratum fuit, et restauratum 1610»; G. Maccà, *Storia del Territorio vicentino*, VII, Caldogno 1813, p. 229.

1663

Predisposizione della sepoltura dei sacerdoti all'interno della chiesa parrocchiale. All'epoca era parroco don Lodovico Dall'Amico (denominato anche Dalla Cà), documentato alla guida della Parrocchia nel periodo 1642-1665.

Iscrizione su probabile lapide di copertura della tomba:

«HOC MONUMENTUM CUM SOLIS PRESBITERIS, TUM SIBI, PRAECIPUISQUE SUCCESSORIBUS SUIS, ADM. R.DUS LUDOVICUS AB AMICO HUIUS ECCLESIAE RECTOR, UNA CUM COMUNE FACIENDIM CURAVIT ANNO D.NI MDCLXIII DIE VERO NONA MENSIS OCTOBRIS»

📖 G. T. Faccioli, *Musaeum lapidarium vicentinum*, III, Vicenza 1804, p. 148.

1741

Probabile intervento di elevazione del campanile, predisponendo una nuova cella campanaria.

All'epoca era parroco don Gaetano Spanevello, documentato nella Parrocchia di Torreselle come intraprendente presbitero, alla guida della Parrocchia per oltre 32 anni nel periodo 1720-1753 (morto il 2.2.1753, e sepolto in chiesa).

Non si hanno informazioni dettagliate dell'intervento edilizio.

Un'iscrizione sul campanile, fece memoria dell'intervento: «demolendosi il campanile [...] si trovò [...] in un cantone quasi in cima sotto le campane: 147☒».

Con probabilità il millesimo fu scritto o letto al contrario, da leggere quindi 1741.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».

1744

Restauro della chiesa. Non si hanno informazioni dettagliate dell'intervento edilizio.

- 📖 «In una iscrizione posta sopra la porta maggiore della Chiesa si legge Turricleus/ a vetus/ ecclesiam suam vindicarunt. anno Christi 1744»; Archivio Parrocchiale Torreselle, Libro Cronistorico.  
La scritta non fu riportata né dal Faccioli né dal Macca. Fu invece letta e trascritta dal parroco don Angelo Romanello.  
Con probabilità la scritta fu ricollocata nel successivo prolungamento della navata, nella demolizione del muro del precedente fronte e nella disposizione di una nuova facciata. La scritta fu dispersa con probabilità nell'iniziativa edilizia degli anni 1910-1912.  
📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 16.

1753

Contratto per la costruzione e collocazione del nuovo altare maggiore. Nel periodo successivo sull'altare fu collocata la pala della "Natività di San Giovanni Battista", assegnata a Clemente Muzzi.

- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...".

1757

Contratto per la costruzione e collocazione degli altari laterali.

- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...".

1800

Lavori di rammodernamento del campanile

Ante 1800

Sviluppo del programma di intervento sulla sommità del campanile, con probabilità in coerenza con l'intento di aggiungere una terza campana alle due esistenti. All'epoca era parroco don Carlo Grigolato, documentato nella Parrocchia di Torreselle come intraprendente presbitero, alla guida della Parrocchia per oltre 45 anni nel periodo 1753-1798 (morto il 20.11.1798, e sepolto in chiesa). Il parroco aveva nominato Gaetano Sottoriva, abitante di Torreselle, come responsabile delle iniziative per la realizzazione del progetto.

1800, 15 aprile

Contratto tra Gaetano Sottoriva e il "tagliapietra" Domenico Tura per la costruzione della cupola del campanile, sostituendo alla copertura esistente (probabile cuspide a pigna in mattoni) un tamburo ottagonale e cuspide a pigna in pietra. I lavori dovevano svolgersi entro il mese di settembre 1800.

L'accordo prevedeva che, al termine dei lavori, l'opera potesse essere sottoposta a giudizio di «professori dell'arte» per verificarne la corresponsione al progetto.

- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».

1800, tra aprile e settembre

Lavori di costruzione del tamburo e della cupola.

Un'iscrizione sul campanile, fece memoria dell'intervento:

«demolendosi il campanile [...] si trovò [...] al di sopra delli volti: L°.D.S. 1800. D.T.H.F. cioè Domenico Turra fece l'anno 1800.»

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO



- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».

1800, 15 ottobre

Perizia dell'architetto Carlo Barrera (1759-1837) sui lavori svolti alla sommità del campanile.

La richiesta della perizia fu, con molta probabilità, ispirata dal nuovo parroco don GioBattista Tessari, non convinto dell'affidabilità dell'opera compiuta sul campanile. All'epoca era parroco don Giovanni Battista Tessari, documentato alla guida della Parrocchia di Torreselle per oltre 51 anni nel periodo 1799-1851 (morto il 17.6.1851). Il perito relazionò negativamente sulla nuova struttura e sulle modalità realizzative dell'intervento: «pocco sussistente l'ottangolo, e incapace da sostenere il peso della cupola». Suggeriva di rifare il tamburo con muratura più consistente, eliminare la cupola in pietra e sostituirla con una «ò di piombo, ò di rame, con scheletro di legname arice sotto».

- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».

1806

Inizio della volontà e dell'attività progettuale per la ristrutturazione e ampliamento della chiesa parrocchiale, per volontà del parroco don Giovanni Battista Tessari.

- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Questionario antico".

1808-1811

Vicenda dello spostamento del cimitero, allontanandolo dallo spazio attorno alla chiesa parrocchiale.

1807

Disposizione dell'autorità superiore perché Torreselle si dovesse servire del cimitero di Isola.

1808

Richiesta degli abitanti di Torreselle per avere un proprio cimitero, individuando un luogo idoneo e assumendosi la spesa necessaria per la costruzione del nuovo luogo di sepoltura.

1811

Costruzione del nuovo cimitero sulle pendici del colle Castellaro.

1811 31 dicembre

Ultima sepoltura nel vecchio cimitero.

1812, 25 febbraio

Prima sepoltura nel nuovo cimitero.

- 📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».
- 📖 Archivio parrocchiale di Torreselle, Libri canonici, libro Morti 1722-1846, alle date.

1817

Intervento di ristrutturazione della chiesa, con allungamento della navata verso ovest. Nuova facciata, con stilemi dell'epoca.

Non è conservata documentazione sullo sviluppo realizzativo del progetto.

Dell'iniziativa rimane memoria nell'iscrizione collocata sopra la porta maggiore della chiesa:

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



«L'ANNO MILLE OTTOCENTO E DIECISETTE/ FU RIMESSA LA CHIESA, E QUESTO LOCO/ ERETTO. ERAN LE CASE POVERETTE,/ DI FAME, STRADA, E MORTE UDIASI IL GIOCO/ TESSARI GIAMBATTISTA ERA IL PASTORE/ PER QUESTI IDIO CIASCUN PREGHI DI CUORE»

📖 Disegni progettuali in schizzo, datati 1817; Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Questionario antico".

📖 Iscrizione in essere nella facciata, sull'architrave della porta maggiore dell'attuale chiesa parrocchiale.

📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 44.

1824, 23 settembre

Con probabilità la precaria stabilità della cupola rese inservibile il campanile. Le tre campane non erano alloggiate sulla cella campanaria, ma pendenti da una provvisoria armatura fungente da castello, con probabilità costruita a terra. «In hac paroecia non adest campanile, sed habet tres campanas benedictas, et bene concertatus; vulgo dette sulle tragie.»

📖 Verbale della Visita pastorale del vescovo Peruzzi alla Parrocchia di Torreselle, 23.9.1824; ACVVi, Visitationum, b. 21/0573, f. 1B, cc. non numerate.

1826, 5 luglio

Un fulmine colpì il campanile, danneggiandolo.

📖 Archivio Parrocchiale Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc...", carta «Scrittura campanile e campane. 1800».

1827, alla fine di dicembre

Il campanile venne capitolato. Fu demolita la parte superiore: cupola, cella campanaria, parte superiore del fusto. Fu mantenuta la sezione inferiore, tralasciandola al tetto della chiesa e trasformandola in vano di disbrigo delle suppellettili a scomparsa.

1841-1842

Vicenda della costruzione del terzo cimitero (quello in essere attualmente).

1841, 8 giugno

Appalto lavori del cimitero, assunti da Fabbriceria e possidenti.

1841, 23 agosto

Inizio lavori per il cimitero.

1842, 21 agosto

Benedizione del cimitero dal parroco don Giovanni Battista Tessari.

1842, 20 agosto

Ultima sepoltura nel secondo cimitero ("cimitero nuovo").

1842, 19 settembre

Prima sepoltura nel terzo cimitero ("cimitero nuovissimo").

📖 Archivio parrocchiale di Torreselle, Libri canonici, libro Morti 1846-1887, c. frontespizio.

📖 Archivio parrocchiale di Torreselle, Libri canonici, libro Morti 1722-1846, alle date.

1855-1857

Costruzione di un nuovo campanile (quello ancora in essere).

All'epoca era parroco don Cirillo Martinelli, documentato alla guida della Parrocchia di Torreselle per oltre 31 anni nel periodo 1851-1883 (morto il 26.10.1883).

Il campanile non fu addossato alla chiesa, ma costruito isolato sul terreno retrostante il presbiterio, sgombrato dopo lo spostamento del cimitero.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO



1857, 4 ottobre

Inaugurazione del nuovo campanile.

Non è conservata documentazione sullo sviluppo realizzativo del progetto.

Dell'intera iniziativa rimane memoria nell'iscrizione collocata sopra la porta d'accesso al campanile: «EDIFICATO/ IN UN FUNESTO TRIENNIO/ DI FAME CHOLERA CRITTOGAMA ATROFIA/ A LAUDE DEL POPOLO BENEMERITO/ MARTINELLI DON CIRILLO PARROC<sup>o</sup>/ IL DI DEL SUO COMPIMENTO/ POSE A MEMORIA/ IV OTT. MDCCCLVII»

📖 Disegno progettuale "Tipo del Campanile ad uso della Chiesa Parochiale di Torreselle Frazione del Comune di Isola di Malo"; Archivio Parrocchiale Torreselle, raccolta disegni.

📖 Disegno progettuale del campanile, datato 1857; Archivio Parrocchiale Torreselle, raccolta disegni.

📖 Iscrizione incisa su lastra di pietra contornata con doppia bordatura e posta sopra la porta rivolta a meridione dell'attuale campanile.

📖 «Costruzione del Campanile di Torreselle 1856»; Archivio storico del Comune di Isola Vicentina, b. 78, f. "Inventario delle filze o buste dell'Archivio Comunale" [solo elencazione, non presente il fascicolo con la documentazione; il riferimento attesta un coinvolgimento anche del Comune nella vicenda].

📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 45.

1888

Sul campanile su posto un orologio.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, b. "Documenti spettanti alla Parrocchia. Campanile, campane, cimitero, etc. ...".

1890

Progetto di ristrutturazione e ampliamento della chiesa parrocchiale.

All'epoca era parroco don Angelo Romanello, documentato nella Parrocchia di Torreselle per oltre 38 anni nel periodo 1882-1920 (dal 1882 al 1885 come cappellano; dal 1885 al 1920 come parroco) (morto il 4.11.1920).

La volontà di adeguamento dell'edificio della chiesa parrocchiale caratterizza quasi tutto il periodo di missione pastorale a Torreselle di don Angelo Romanello.

«Perizia di spesa occorrente per l'ampliamento e restauro del Coperto della Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Torreselle.

Descrizione dei lavori. La sempre crescente popolazione, e la vetustà dell'attuale coperto di questa Chiesa obbligano questa rispettabile Fabbriceria a divenire ad un restauro radicale del Coperto trovandosi questo in condizione pericolosa, e ad un ingrandimento dell'attuale Chiesa servendosi di nuove spaccature nei muri laterali con cinque arcate per parte isolato sopra pilastri [...] Torreselle li 18 Dicembre 1890.

Marchioro Gerardo Progettista».

L'intervento di ristrutturazione della chiesa non venne eseguito.

📖 Disegni progettuali; Archivio Parrocchiale Torreselle, raccolta disegni.

📖 Perizia di spesa; Archivio Parrocchiale Torreselle, raccolta disegni.

1891

Furono inaugurate tre nuove campane commissionate alla ditta Cavadini di Verona.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1905, 28 aprile

«Istanza del parroco di Torreselle [al Consiglio Comunale di Isola Vicentina] per un sussidio ai restauri ed ampliamenti di quella chiesa.»

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



📖 Archivio storico del Comune di Isola Vicentina, b. 100/1 "Registro Deliberazioni del Consiglio da anno 1898 a anno 1917", r. "Delibere Consiglieri dal 1898 al 1905", alla data.

1906, 4 maggio

Delibera del Consiglio Comunale di Isola di concessione di un sussidio per l'ampliamento della chiesa di Torreselle (Lire 3000).

📖 Archivio storico del Comune di Isola Vicentina, b. 76, r. "Registro Deliberazioni del Consiglio da 1905 a 1911", alla data.

1907

Progetto di ristrutturazione della chiesa parrocchiale.

1907, 12 maggio

"Progetto di ampliamento della Chiesa Parrocchiale di Torreselle" redatto dall'ingegnere Antonio Borgo.

Il progetto prevedeva l'abbattimento quasi completo dell'edificio (navata e cappelle laterali), e la sua ricostruzione con ampliamento aggiungendo due navate laterali delimitate da colonne.

Il progetto prevedeva delle varianti sull'aggiunta delle cappelle secondarie. L'iniziativa edilizia non ebbe seguito.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, b. "Ricevute e Repertorio. ...".

1908, giugno

Furono inaugurate tre nuove campane in sostituzione delle vecchie, essendosene rotta una, commissionate alla ditta Colbachini di Bassano.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, b. "Ricevute e Repertorio. ...".

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1910-1912

Ristrutturazione della chiesa parrocchiale, su progetto dell'architetto Gerardo Marchioro.

La chiesa fu ampliata dilatando l'edificio lateralmente da entrambe le parti. Fu mantenuta la facciata. Il coro fu trasformato in presbiterio a giorno.

Il corpo dell'edificio fu allungato a est, fino a lambire il campanile, predisponendo sul resto del presbiterio la nuova sacrestia e un locale ipotizzato come oratorio.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, b. "Ricevute e Repertorio. ...".

📖 Disegni progettuali, datati 4.2.1911; Archivio Parrocchiale Torreselle, raccolta disegni.

📖 Pergamena inaugurale della nuova chiesa, collocata sotto il tabernacolo; Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, pp. 16-17.

1913

A conclusione dei lavori, la nuova chiesa fu benedetta il 13 ottobre 1913 da monsignor Antonio Cenzone, canonico della cattedrale di Vicenza.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1923

«Nel 1923 furono fatti diversi restauri nell'interno della Chiesa: riparata la parete a tramontana, rinnovate le tinte, restaurato il tabernacolo dell'Altare Maggiore [...] e rinnovata la facciata».

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



All'epoca era parroco don Girolamo Fortuna, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 11 anni nel periodo 1919-1929 (2 anni come cappellano; 8 anni come parroco).

📖 Aggiunta alla pergamena inaugurale della nuova chiesa, collocata sotto il tabernacolo; Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1928

Restauro dei tre altari nella chiesa parrocchiale.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1931

Intervento consolidativo del muro settentrionale della navata della chiesa che minacciava di crollare. L'inconveniente fu risolto con «una sottomurazione della profondità di metri 2½ per trovare il terreno duro sufficientemente...».

All'epoca era parroco don Giovanni Battista Dall'Ava, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 10 anni, nel periodo 1929-1939.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1936

Crollo parziale del muraglione di contenimento

«Alla fine del mese di marzo in seguito a piogge torrenziali e continue (tutto l'inverno è sempre stato eccezionalmente piovoso) è crollato in parte il muro di sostegno del sagrato della chiesa, sovrastante la strada comunale in manutenzione, che dalla piazza conduce alla chiesa».

Seguì un contenzioso (maggio 1936-luglio 1937) tra la Parrocchia e il Comune (tra il parroco don Giovanni Battista Dall'Ava e il commissario prefettizio Gaetano Bertoldi) sulla proprietà del muraglione e della conseguente responsabilità manutentiva.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alle date.

1937, agosto

Ricostruzione del muraglione di contenimento del sagrato, su commissione della Parrocchia e con un contributo finanziario del Comune.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1938

Lavori di intonacatura del lato destro e lato posteriore della chiesa.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1940, agosto

Fu riparata la strada comunale di accesso alla chiesa con un muro di sostegno, in continuazione del precedente. I lavori furono svolti a spese del Comune e col concorso gratuito della popolazione.

All'epoca era parroco don Luigi Zolin, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 36 anni, nel periodo 1939-1975.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1944, agosto-settembre

«Fu restaurata e decorata la chiesa parrocchiale con le libere offerte delle singole famiglie. Inaugurati i lavori la festa del S. Rosario.»

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1945, ottobre

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



Restauro con intonacazione del campanile

«In ottobre venne restaurato completamente con intonaco a malta e cemento il Campanile della Chiesa Parrocchiale. Dall'anno di fondazione e inaugurazione 1857 da parte del defunto Parroco don Cirillo Martinello non vi fu più riparazione di sorta. La prima domenica di Novembre si ebbe la inaugurazione solenne di detto lavoro. Pure in Ottobre il Parroco protempore col concorso della popolazione e sostituì la nuova, attuale gradinata di accesso alla Chiesa (nelle due porte) in pietra viva, alla vecchia consunta di pietra tenera.»

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1956

«A Maggio furono installati nelle 3 campane i ceppi in ghisa (ferro).

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1960

«In agosto fu installato sul campanile un'orologio [sic] nuovo al posto del vecchio, già consunto, a comodità dei fedeli.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1964

«In agosto ripassato tutto il tetto della Chiesa con opera gratuita dei fedeli, di domenica, sotto la direzione del capomastro edile Garbin Rino di Castelnovo... più sostituite tutte le grondaie del tetto Chiesa...»

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

📖 Archivio Curia Vescovile Vicenza, Stato delle Chiese, b. 310.2 Torreselle, f. 4.

1967

Lavori di restauro conservativo alla chiesa (malte e pittura) e al campanile.

Costruzione di un imponente muraglione di contenimento e sostegno della chiesa e campanile.

«Colossali lavori di rifacimento e di restauro alla Chiesa e al Campanile e soprattutto l'erezione di un lungo, imponente muraglione di contenimento e sostegno della Chiesa e del Campanile [a est e a nord]. Ditta Garbin Giacomo e Mario fratelli di Castelnovo. Pittori e decoratori della Chiesa Percasso Angelo di Priabona, Peruffo Alberto di Erisiero. Inaugurati detti lavori il 17.9.1967 [...]»

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

📖 Archivio Curia Vescovile Vicenza, Stato delle Chiese, b. 310.2 Torreselle, f.

5.

📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 18.

1972

«A maggio giugno venne data la tinta antiruggine a tutto il castello e ai ceppi in ghisa-ferro delle campane. Rimessi a nuovo i battacchi (battori) consunti e crepati dall'uso. Sostituite le corde comuni con quelle di acciaio.»

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1976

Elettrificazione del suono delle campane.

Fine del servizio di sacrestano.

All'epoca, dopo la morte di don Luigi Zolin (20.9.1975) era parroco don Adolfo Scolari, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 2 anni, nel periodo 1975-1977.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 18.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



1977

Nell'estate-autunno fu compiuto il rifacimento del coperto della chiesa (sostituzione travi, sostituzione tavelline con tavelloni, manto di cemento, sostituzione tegole). All'epoca era parroco don Giuseppe Negretto, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 6 anni, nel periodo 1977-1983.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.
- 📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, pp. 18-19.

1979

Rinnovo degli elementi dell'apparato liturgico (altare, sede, ambone).

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1979-1981

Demolizione e ricostruzione della canonica, con l'aggiunta di un annesso edificio per le Opere Parrocchiali.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.
- 📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, pp. 19 e 23-24.

1980, 24 giugno

Benedizione del vescovo mons. Arnoldo Onisto dei lavori per la nuova canonica.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.
- 📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 24.

1981, 21 giugno

Inaugurazione del vescovo ausiliare mons. Carlo Fanton dell'edificio delle Opere Parrocchiali.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.
- 📖 G. Negretto, *Torreselle ieri e oggi*, Vicenza 1983, p. 24.

1984

Lavori di manutenzione alla chiesa (porta maggiore, bussola, due vetrate istoriate, riscaldamento, confessionale) e alla canonica (garage).

All'epoca era parroco don Raffaele Sella, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 17 anni, nel periodo 1983-2000.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1985

Costruzione del muro di contenimento del cortile della canonica, per rendere pianeggiante il giardino e l'orto.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1986

Tinteggiatura della chiesa (interno e facciata). Lavori di consolidamento nelle adiacenze della canonica.

- 📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1987

In agosto-settembre viene sistemato il piazzale della chiesa, pavimentato in porfido, sistemate le mura di sostegno a gradoni e riasfaltata la strada. I lavori sono finanziati dal parroco.

Rimane memoria dell'iniziativa nel millesimo disegnato in quadrelli di porfido alla base della scalinata d'accesso alla porta maggiore della chiesa: «A.D. 1987».

Sistemazione della cappella feriale.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1988

In ottobre riparazione delle campane (girate, riattaccate, etc.). Nel campanile rifatte tutte le scale e i pianerottoli in laminato di ferro.

Tinteggiatura esterna dell'edificio delle opere parrocchiali.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1995

Nuovo impianto elettrico per la chiesa, campanile, centrale termica.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1996

Rinnovo delle malte della facciata della chiesa. Ritinteggiatura dell'esterno della chiesa. Sostituzione di grondaie e pluviali con altri in rame.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1997

Tinteggiatura completa del campanile. Installazione sul campanile del parafulmine.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

1998

Ripassatura del tetto della chiesa, con posa della guaina.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

2001

Dopo la rinuncia di don Raffaele Sella, la Parrocchia di Torreselle viene aggregata assieme a quella di Isola nell'Unità Pastorale Isola-Torreselle. Parroco viene nominato mons. Marcello Rossi. A Torreselle viene nominato collaboratore senza autonomia economica don Amadio Bertuzzi, documentato nella Parrocchia di Torreselle per 18 anni, nel periodo 2000-2014.

Installazione di un nuovo orologio sul campanile, in sostituzione del precedente rotto e fermo da molti anni. La spesa viene offerta da don Amadio.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

2001, giugno

Viene ripristinata la possibilità del suono solenne con tre campane, impossibile da molto tempo. La spesa viene offerta da don Amadio.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

2003, ottobre

Pittura ad affresco di san Giovanni Battista nel medaglione nel timpano di facciata della chiesa.

Il dipinto è opera del pittore Nico Ferron di Thiene e la spesa viene offerta da don Amadio.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

2004 giugno

Rivestimento in rame, con i simboli degli evangelisti, dell'esterno della porta laterale.

📖 Archivio Parrocchiale di Torreselle, Libro Cronistorico, alla data.

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



## Allegato A

# A

## Castello campanario esistente

### 1° Campana

Colbachini Bassano - 1908  
peso 1030 Kg

Ceppo Lorenzi imitazione  
Colbachini - 1956

Doppia ruota per suono manuale  
(non più in uso) ed elettrico

### 2° Campana

Colbachini Bassano - 1908  
peso 700 Kg

Ceppo Lorenzi imitazione  
Colbachini - 1956

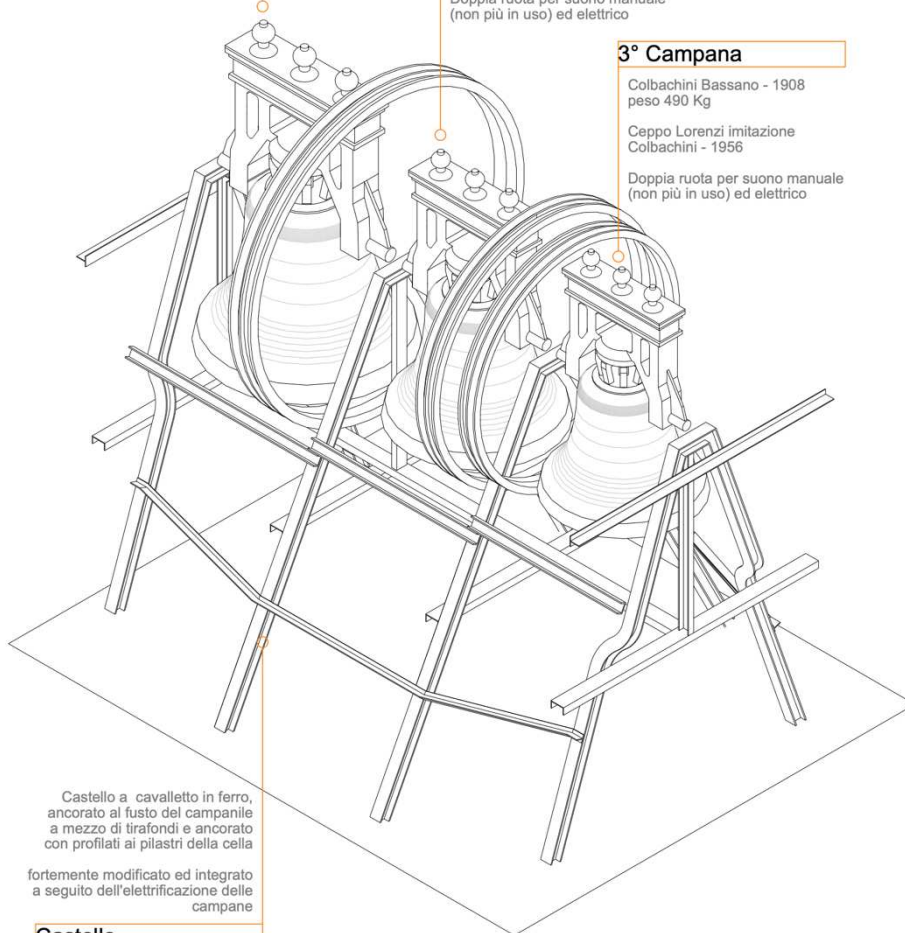
Doppia ruota per suono manuale  
(non più in uso) ed elettrico

### 3° Campana

Colbachini Bassano - 1908  
peso 490 Kg

Ceppo Lorenzi imitazione  
Colbachini - 1956

Doppia ruota per suono manuale  
(non più in uso) ed elettrico



Castello a cavalletto in ferro,  
ancorato al fusto del campanile  
a mezzo di tirafondi e ancorato  
con profilati ai pilastri della cella

fortemente modificato ed integrato  
a seguito dell'elettificazione delle  
campane

### Castello

ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

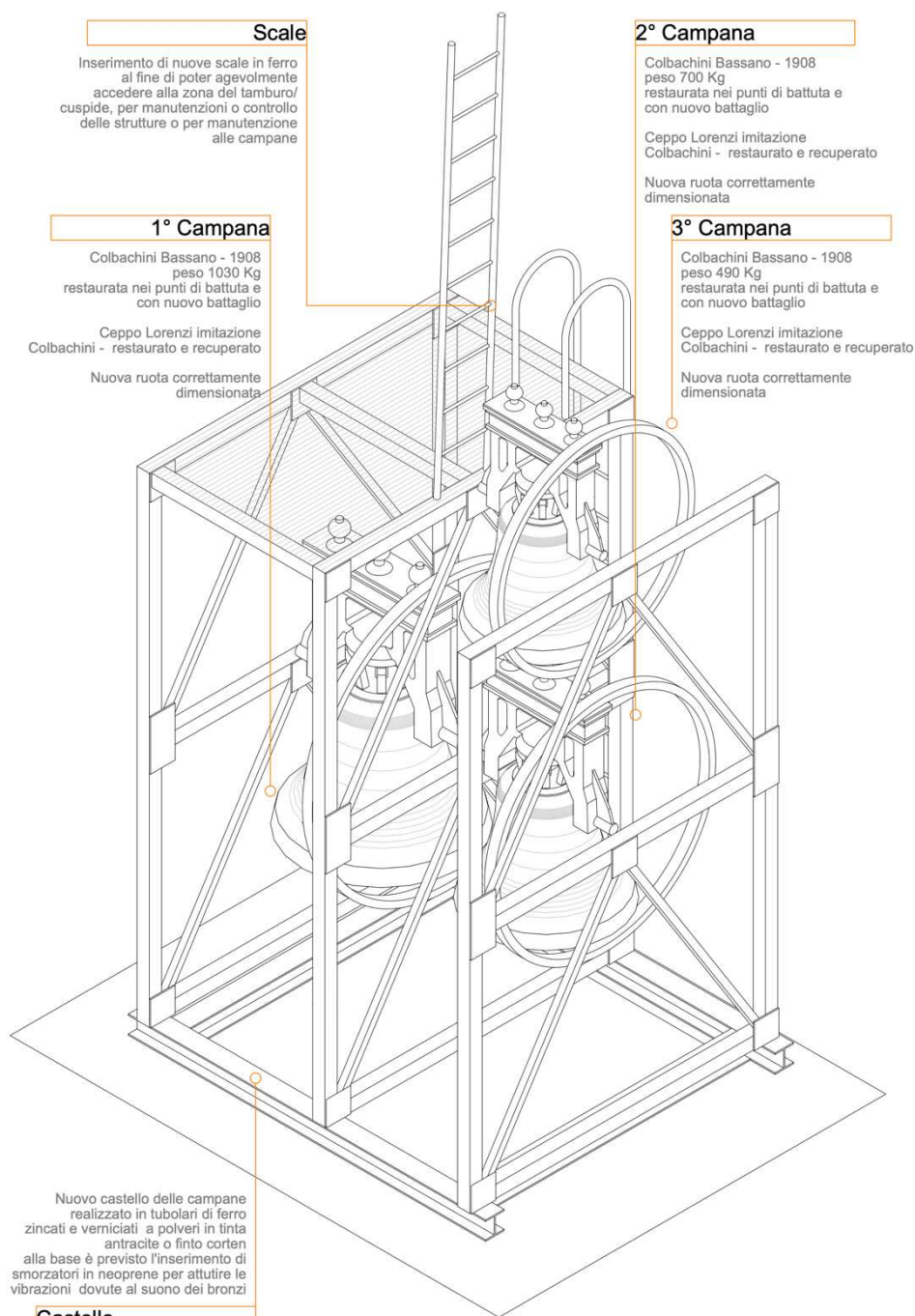
Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it



## Allegato B

**B**

### Castello campanario di progetto



ALESSANDRO MURARO ARCHITETTO

Via Tre Porte 13, 36033 Isola Vicentina  
+39 3661400714 – muraro.alessandro89@gmail.com  
Muraro.Alessandro@archiworldpec.it